



NICHOLAS

Come una farfalla volavi libero e felice.  
Un giorno le ali ti hanno tagliato  
E tante lacrime sono state versate  
Ma nel vento sei rinato  
E nuova vita hai donato.  
Ogni giorno nel volto di altre persone  
Rinascerei e nuovi sorrisi regalerai.

## Il bullo

Il bullo è molto cattivo

Offende, spinge ed è sempre aggressivo

lui vuol sempre litigare

e gli altri fa star male.

Il bullo è solo, triste e disperato,

non ha nessuno, è preoccupato.

Per fuggire dalla sua paura,

va dagli altri e li tortura.

La vittima è angosciata,

non lo dice agli altri per paura di esser ancor di più bullizzata.

Ma per essere al sicuro

e non lasciare che succeda anche in futuro, bisogna intervenire,

dirlo ad un adulto perché possa agire.

Se ti vuole far arrabbiare

tu non lo ascoltare

chiama subito un adulto.

Lui sì che ti potrà aiutare.



Mattia Salvatore Casella-Sofia Provenzano-Maya Capodicasa 1E



Mariangela Russo 2B



## Il bullo

Il bullo è solo, triste e disperato, non ha nessuno, è preoccupato.

Per fuggire dalla sua paura,

va dagli altri e li tortura.

La vittima è angosciata,

non lo dice agli altri per paura di esser ancor di più bullizzata.

Ma per essere al sicuro

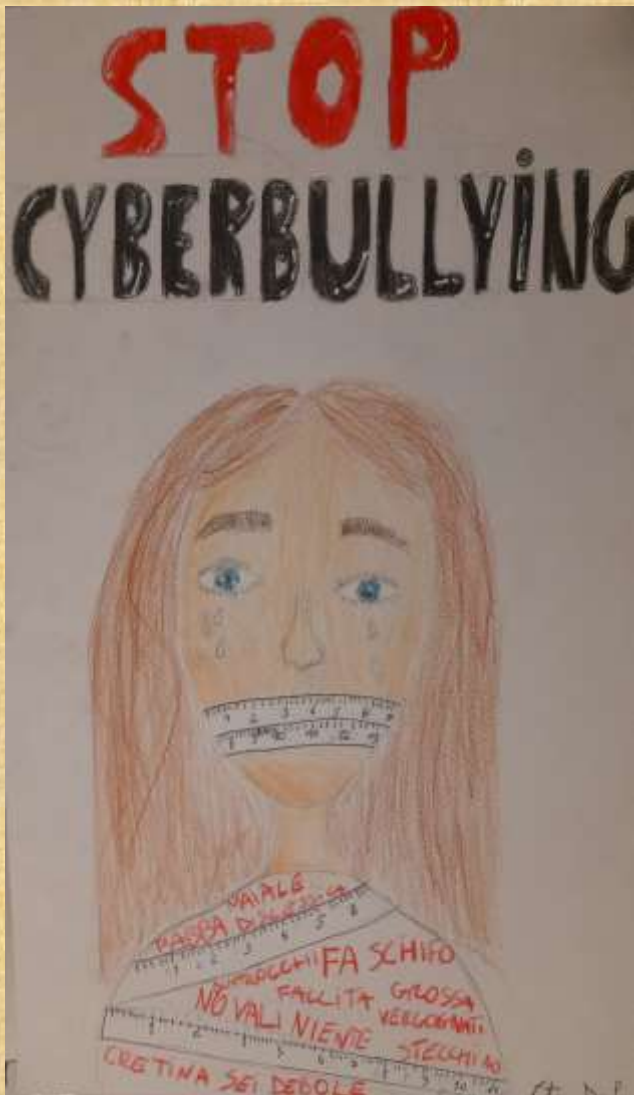
e non lasciare che succeda anche in futuro,

bisogna intervenire,

dirlo ad un adulto perché possa agire.

Solo questo è il sistema per risolvere questo grande problema.

Mattia Salvatore Casella 1E



Ester De Luca 3B



Giuseppe Berritta e Italo Di Cicca 2B



Ludovica Coppola 3B



Asia Fatima Morello 3B



## Il bullo

Il bullo è molto cattivo  
Offende, spinge ed è sempre aggressivo!  
lui vuol sempre litigare  
e gli altri fa star male.  
Se ti vuole far arrabbiare  
tu non lo ascoltare  
chiama subito un adulto.  
Lui sì che ti potrà aiutare.

Sofia Provenzano 1E



Giulia Tulipano 2C

STOP

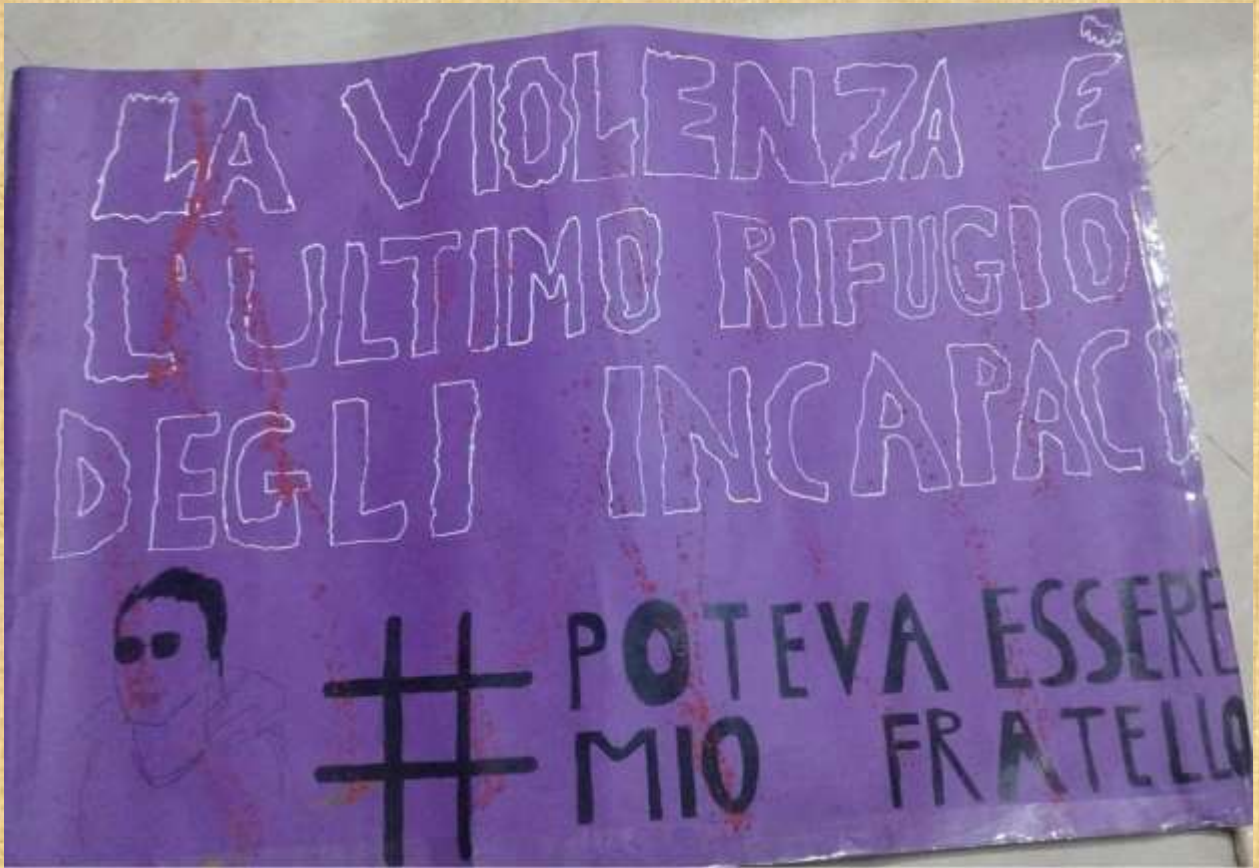
al bullismo

Carlotta David 3B



## Ricordando Francesco Bacchi...

Una contemporaneità fatta da tristi realtà più che da sognanti apparenze di una tranquilla serata. Ecco ciò che quei ragazzi, vittime dei canoni illusori dell'odierna società, hanno vissuto.



Alessio Lombardo 3D



Federico Lo Gaglio, Jonathan Risica, Michela Di Falco, Alessia Riina, Mattia Chiavello, Margherita Calvaruso 3F



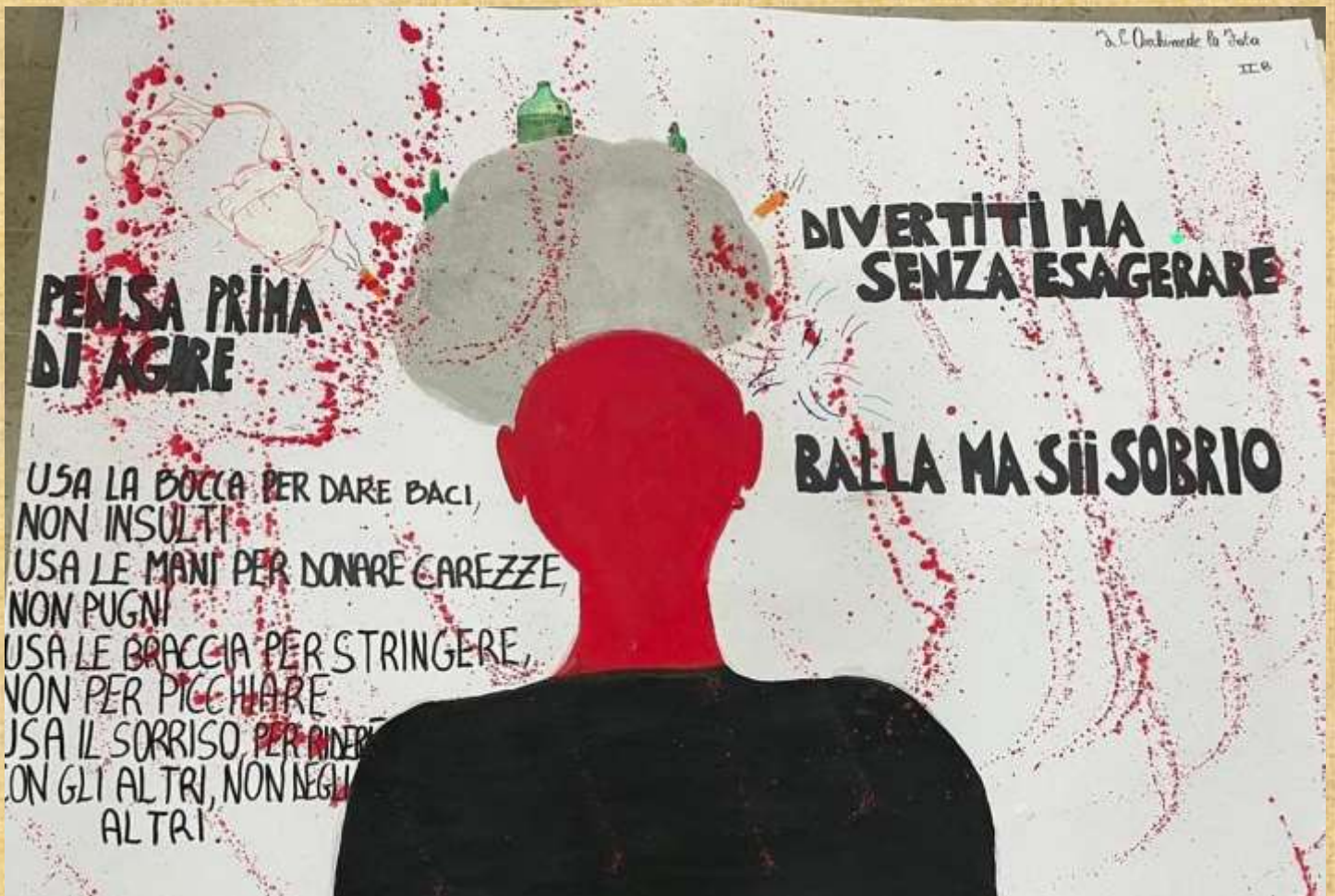


Alida Abbate, Alice Agnello, Adriana Puccio, Giada Riina, Nicole Terranova, Flavia Viola 3B



Egle Taormina, Giada Cinquemani 3D





Ginevra Ingrassellino, Gloria Cerva, Syria Cervillera, Angelica Maria Biella, Mariangela Russo 2B



Carola Vitale, Rachele Cinquemani 2B



SIAMO IL GRIDO FEROCCE  
DI CHI NON HA PIU' VOCE

PERMETTIAMO CHE



NON ACCADA PIU'

I.C. ARCHIMEDE LA FATA III F

Classe 3F



E VAI  
SORRISO  
E FAI CANTARE  
PURE GLI  
ANGELI



Francesco De Simone 3D, Davide Ingrassellino, Paolo Provenzano,  
Davide Tantillo, Giuseppe Berritta, Italo Di Cicca 3B





Anastasia Schillizzi, Simona Evola, Michele Turdo, Giorgia Zhan, Aurora Lunetto 3E



Anastasia Schillizzi, Simona Evola, Michele Turdo, Giorgia Zhan 3E









Asia Fatima Morello, Ludovica Coppola 3B



Alessio Lombardo 3D



## Biblioteca di classe: piccole abitudini per crescere lettori!

Quest'anno con la prof di italiano abbiamo dato vita ad una iniziativa per incentivare la lettura della nostra classe.

Dopo esserci confrontati per capire meglio i nostri gusti, la professoressa ha selezionato una serie di libri che facessero al caso nostro. In breve tempo i testi sono arrivati, li abbiamo sistemati in uno scaffale e abbiamo stabilito le regole per poterli utilizzare. La nostra biblioteca di classe si compone di circa 50 opere che riguardano diversi generi come romanzi, gialli, fantasy, horror, fumetti, graphic novel, silent book...

Ognuno di noi, in base ai propri gusti, sceglie quale testo prendere, lo legge prevalentemente a scuola e se vuole anche a casa e quando lo finisce compila una scheda di valutazione dove descrive quando lo ha letto e la sua valutazione.

Questa iniziativa ha permesso a molti di noi di avvicinarci alla lettura e di scambiare opinioni e consigli sui libri che abbiamo letto.

Anita Serra 2F

Come ha spiegato Anita, i libri sono disposti per categorie e questa cosa personalmente è molto, molto carina e fa in modo che non si abbia nessun tipo di confusione quando si sceglie un libro. Secondo me il fatto di leggere a scuola più o meno 20 minuti al giorno aumenta la capacità di ascolto e comprensione e aiuta a concentrarsi meglio durante tutta la lezione.

Melissa Chiavello 2F





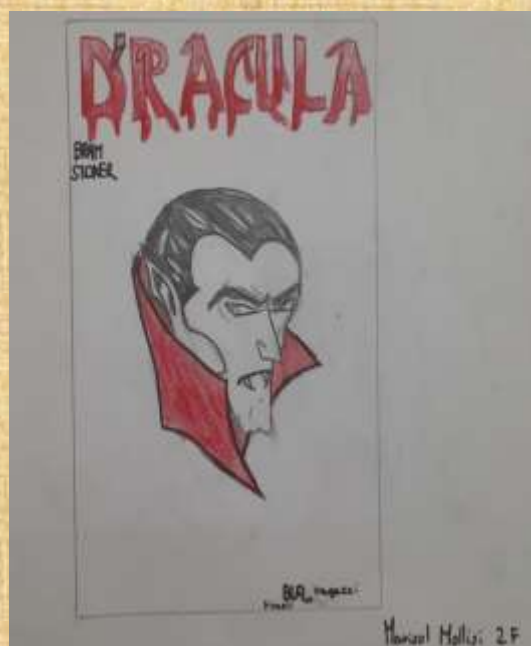
## Le copertine illustrate della 2F

Insieme all'insegnante di arte abbiamo provato a descrivere il contenuto di alcuni dei libri della biblioteca di classe realizzando copertine alternative a quelle edite.

L'obiettivo dell'attività proposta era quello di agevolare la comprensione del testo ed aumentare l'interesse del lettore utilizzando il linguaggio grafico, estetico e creativo attraverso l'uso delle immagini e la scelta dei caratteri, per la creazione di una nuova copertina.



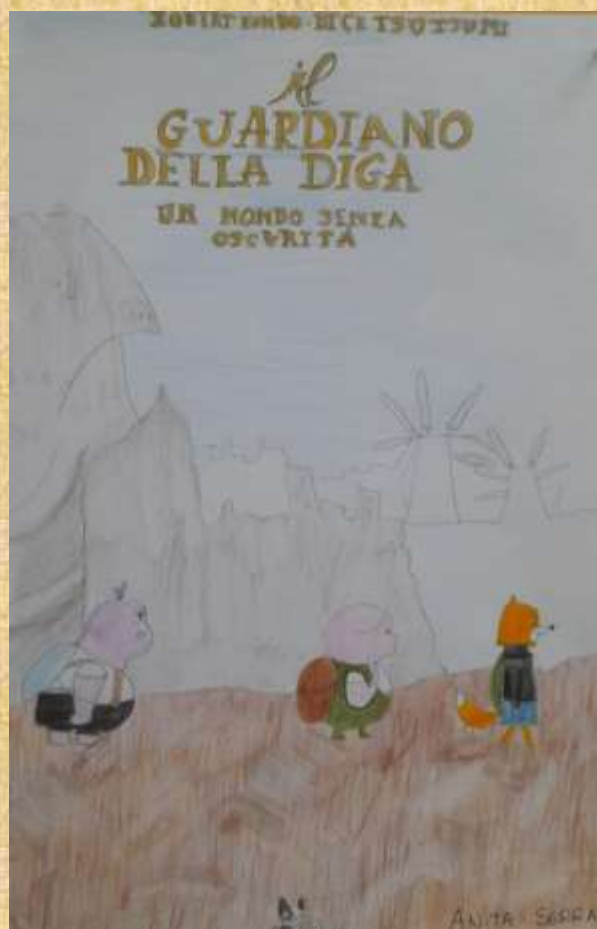
Anita Serra 2F



Marisol Mollisi 2F



Melissa Chiavello 2F



Anita Serra 2F



## Giornata della Terra

E' stata istituita la Giornata della Terra, nel giorno del 22 Aprile, per ricordare l'importanza della salvaguardia del nostro pianeta, che va custodito nella sua bellezza e con tutti i suoi doni.

Noi, futuri cittadini del mondo, allora, dobbiamo promuovere delle azioni volte a ripristinare il suo originario equilibrio, perché esso si è ammalato!

Ecco perché è stato importante riflettere e analizzare in classe i 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, così da aver compreso che per noi il creato è fonte di vita, poiché ci dona: il cibo, l'acqua e l'aria.

Piccoli e grandi dobbiamo prendercene cura: riciclando, riducendo i rifiuti, risparmiando energia e acqua e piantando gli alberi, che ci donano l'ossigeno.

La Terra è il nostro tesoro più prezioso ed è l'unico posto che abbiamo dove poter vivere e, quindi, dove poter realizzare i nostri sogni, così da vivere felicemente il nostro presente e futuro.

Differenzi...amo e ricicliamo, così il nostro universo con le sue creature verrà salvaguardato per avere un mondo più bello.

Alison Greco IVA



Sophie Riina 2A



## Giornata della terra: l'importanza di salvaguardare il nostro pianeta.

Oggi 22 Aprile in occasione della Giornata della terra le maestre ci hanno invitato a riflettere sul rispetto della natura, cosicché non si deve sprecare l'acqua o inquinare l'aria, piuttosto occorre fare la raccolta differenziata.

La natura, infatti, è un bene prezioso e importante e se non ce ne prendiamo cura facciamo male a noi stessi.

Cosa fare allora? Potremmo usare meno i mezzi di trasporto, perché i loro gas inquinano l'aria e questo significa meno ossigeno per noi.

Per fortuna ci sono persone che cercano di salvaguardare l'ambiente, ma, nonostante ciò, alcuni ancora non lo fanno.

Abbiamo tutti il dovere di proteggere la terra, soprattutto noi giovani perché siamo il futuro e così non corriamo il rischio che avvenga la distruzione della terra e quindi anche di noi abitanti.

Quindi tutti noi, bambini e adulti impegniamoci e rispettiamo la natura!

Davide Lunetto IVA



Alice Di Benedetto 2A



## L'importanza di ogni creatura

Ogni creatura ha il suo aspetto, ci sono uomini con la pelle nera, uomini con la pelle chiara, persone disabili e persone abili.

Tutte però sono delle persone che hanno pari dignità e vanno trattate con rispetto ed amore.

La diversità è un valore importante da preservare, è una ricchezza che in ogni sua forza e peculiarità rappresenta un'occasione per arricchirci quotidianamente.

Tutti gli uomini, anche se diversi per razza, religione o per motivi di salute sono uguali di fronte a Dio o alla legge umana ed hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri.

La disabilità che è intesa come diversità tra gli uomini talvolta però crea pregiudizi.

A me il pregiudizio nei confronti delle persone disabili però fa paura e riconosco che non è una cosa né buona né giusta.

Ho capito che il pregiudizio crea le barriere tra gli uomini e questo è negativo perché in realtà la diversità può insegnarci davvero molto.

Nel mio piccolo, ogni giorno, cerco allora di dare l'esempio nel rispettare tutte le persone, forse perché ho un fratello disabile che amo tantissimo e per questo mi impegno ad insegnare agli altri il rispetto verso le persone disabili ma anche verso tutti.

Ad esempio, un bambino disabile può insegnarci a stupirci di poco e a divertirci con piccole cose, a meravigliarci per piccoli gesti che sembrano a volte scontati e banali!!!

Carla Maria Murò IVA











# IL PERFETTO SCOLARO

Oltre al materiale scolastico per essere un perfetto scolaro

**NON** possiamo mancare

Responsabilità

**INPEGNO**

**ALLEGRIA**

**SILENZIO**

**ORDINE**

**EDUCAZIONE**

**PARTECIPAZIONE**

**RESPETTOSITÀ**



PACE SOLIDARIETA'

GIULIA SCAGNONE

CONDIVISIONE



AMICIZIA

F  
R  
E  
L  
B  
A  
N  
Z  
A



2 Febbraio  
Giornata  
dei CALZINI  
SPAATI

IVA



## Il perché del valore di un sogno: un sogno di pace.

(Poster della pace 2023/2024: “Osate sognare”)

Per i giovani il sogno non è soltanto un desiderio o una speranza, ma esso rappresenta anche un obiettivo da perseguire, una vera e propria ambizione.

La realizzazione di un sogno chiamato “pace”, racchiude nell’intimo di ogni ragazzo, la voglia di esprimere un concetto che nasce dal profondo, che vede noi giovani, “presente” del mondo di oggi (non ci va più di essere definiti il futuro, noi siamo qui “oggi”) e anche per questo siamo stati chiamati a partecipare ad un concorso denominato “Poster della Pace”, al quale la nostra scuola ha aderito con entusiasmo perché ha permesso agli studenti di esprimersi con la massima libertà di argomenti che trovano il rovescio della medaglia attraverso le tante immagini di guerra che ogni giorno vengono mostrate dai vari notiziari.

No, quindi, alle guerre presenti e passate, no all’intolleranza tra i popoli. Con le nostre opere abbiamo quindi voluto lanciare quello che, secondo noi, è un vero e proprio bisogno. Abbiamo voluto “osare” nel presentare quello pensiamo non vada e quali sono i desideri espressi attraverso i vari poster realizzati.

La nostra scuola ha ottenuto importanti riconoscimenti in tale ambito, nel corso di una manifestazione svoltasi presso la Sala delle Capriate, all’interno dello splendido Palazzo dei Carmelitani.

Tra i lavori premiati, voglio citare quello di Carola Impastato della II A, la quale nel suo disegno mostra “una bambina che sogna la pace, mentre guarda dalla finestra della sua cameretta la guerra circostante. Lei vorrebbe tornare a giocare con gli amici e tornare a scuola, alla vita di ogni giorno, ma è costretta dagli eventi a non potere fare ciò che desidera nel proprio cuore”.

Anche la scrivente ha avuto il privilegio di essere premiata. Nel mio disegno ho raffigurato la voglia di pace. La cultura aiuta molto a pensare ad un mondo migliore. Leggere aiuta ad abbattere il muro delle incomprensioni. La cultura, dunque, come mezzo di unione tra i popoli, potendo aspirare ad un futuro migliore. Noi siamo il futuro (tuttavia voglio ripetere che in realtà siamo il presente) con il compito di abbattere i muri rappresentati dalle guerre.

Laura Petruso, della classe III F, ha voluto rappresentare un ideale di mondo migliore attraverso corretti comportamenti nei confronti dell’ambiente. Un uomo quindi capace di preoccuparsi di tutto ciò che ci circonda, non solo a livello egoistico ma pensando ad una fruizione collettiva.

Un sogno quindi che sentiamo come “nostro”, il desiderio di una pace duratura tra i popoli è davvero una sfida, un “osare” a compiere un passo più in là rispetto a tutto quanto ascoltiamo giorno dopo giorno.

Carola Miryam Vitale 2B



Carola Impastato 2A





Carola Vitale 2B



Laura Petruso 3F





Paolo Provenzano 3B



Giorgia Zhan 3E





Erika Mendola 3F



Melissa Chiavello 2F





Kevin Viscione 2C



Julia Tulipano 2C





Carlotta Sgroi 2A



Beatrice Governanti 2A





So



Lunetto Aurora 3E





Hiba Talhik 3E



Marika Giuliana 3F





Antony Giargiana 3C




Anastasia Schillizzi 3E



Questo poetico: "Il giardino della legalità."

C'è un giardino meraviglioso 

dove ogni fiore è un dono prezioso,

c'è il fiore del rispetto e della 

giustizia,



il fiore della cittadinanza e della

onestà,



questo è il giardino della legalità

e della felicità.



Rita Sabatini

♥ (G. LEONE 2<sup>a</sup>A)

23

MAGGIO

GIORNA TA

DELLA

LEGALITÀ













✓ Dopo aver letto la poesia, rispondi alle  
✓ seguenti domande. ✓

- 1) Da chi è stata scritta la poesia?
- 2) Di cosa parla la poesia?
- 3) Quali sono i doni o i fiori della legalità?
- 4) Dove devono crescere questi doni?
- 5) Cosa hai imparato dalla lettura di questa poesia?

✓ Rispondo ✓

- 1) Questa poesia è stata scritta da Rita Sabatini.   
- 2) Questa poesia parla del giardino della legalità.   
- 3) I fiori della legalità sono 3: RISPETTO, LEGALITÀ, ONESTÀ  
- 4) Questi doni devono crescere negli adulti.
- 5) Da questa lettura ho imparato che ci sono tanti doni preziosi.





# STORIA

## 25 Aprile

Dopo aver studiato gli eventi che hanno portato alla liberazione dell'Italia dal fascismo, con la tecnica del CUT UP, ovvero partendo da ritagli, abbiamo dato vita a piccoli componimenti che sono frutto del nostro modo di intendere questa data significativa per il nostro Paese.

libertà

le sue vie sono l'infinito,  
il suo campo di battaglia e la vita,  
Non arrovivano, s'invano, s'invano  
Liberi i fiori d'essere frutti  
Libera, libera, liberi tutti

Anita Serra II F

libertà

Libero tu di essere te  
che attraversando i confini  
cambi il mondo come  
il mare libero dall'orizzonte  
grida all'alba  
del sole

Desire Galati II F



Liberi noi di

# 25 aprile

essere

al mondo

al tramonto della luna

NON UDREMO PIÙ MISTERIOSI SCLANZI NELLA NOTTE

solo

SILENZIO

Amore.



Tommaso Bilello II F

## 25 Aprile

E SUE MANI INTORNO

RICOMINCIANO DI NOTTE

A NAVIGARE I LUMI.

senza passaporto,

Libero habero

e libero il seme

di un tempio

come le porte

invisibile



Allegria - gennaio 2011

Andrea Garofalo II F



02

# PEPPINO

## Impastato

09/05/1978

09/05/2024

*NESSUNO ANNULERÀ IL SUO RICORDO*



**I.C. Archimede La Fata**  
**13/05/2024**  
**ore 9:00 Aula Magna**

La memoria tra passato e presente.  
Un incontro con il Professore Pino  
Dicevi e gli amici di Peppino su temi  
sempre attuali: contro le guerre, contro  
il terrorismo e contro le violenze di  
genere e di classe.



**VIVI IN NOI**

Fiore di campo nasce...  
di PEPPINO IMPASTATO

Fiore di campo nasce  
sul grembo della terra nera,  
fiore di campo cresce  
odoroso di fresca rugiada,  
fiore di campo muore  
sciogliendo sulla terra  
gli umori segreti.





## Ricordando Peppino

Oggi a scuola abbiamo partecipato ad un incontro con i vecchi compagni di Peppino Impastato.

Peppino Impastato nasce a Cinisi il 5 gennaio 1948 da una famiglia mafiosa: il padre Luigi era stato invitato al confino durante il periodo fascista, anche lo zio e altri parenti erano mafiosi tra questi c'era il capomafia di Cinisi Cesare Manzella cognato del padre, che era stato ucciso con una Giulietta al tritolo. Peppino ancora ragazzo rompe con il padre, che lo caccia via di casa, e avvia un'attività politica-culturale anti mafiosa.

Nel 1965 fonda un giornale "L'idea socialista". Dal 1968 in poi milita nei gruppi di Nuova Sinistra conducendo le lotte dei contadini espropriati per la costruzione della terza pista dell' aeroporto di Palermo. Nel 1975 costituisce il gruppo "Musica e cultura", mentre nel 1977 mette su Radio Aut, una radio con cui denuncia gli affari illeciti dei mafiosi di Cinisi e Terrasini. Nel 1978 si candida nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali. Nello stesso anno viene assassinato nella notte fra l' otto e il nove maggio, con una carica di tritolo posta sotto il suo corpo che viene legato alle rotaie. All' inizio le autorità pensavano che la morte di Peppino fosse un atto terroristico compiuto da lui stesso, ma grazie alle indagini portate dai compagni di Peppino si scopri che lui non si era suicidato ma che era stata la mafia a rapire e uccidere barbaramente il povero Peppino. Peppino è stato molto coraggioso tanto che ancora si parla di lui. È recente la notizia dell' intitolazione del liceo di Partinico a Peppino e Felicia Impastato.

Francesco Margagliotta 3D





9 maggio 1978 - 9 maggio2024

In occasione dell'anniversario della morte di Peppino Impastato abbiamo avuto modo di parlare con alcuni dei suoi compagni e conoscere la sua figura direttamente dai loro racconti.

Giuseppe Impastato nasce a Cinisi nel 1948 in una famiglia mafiosa. Lo zio e gli altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre era il capomafia, Cesare Manzella, che fu ucciso dall'esplosione di un'autobomba e sostituito da "Tano Badalamenti". Un giorno Peppino si reca presso il pittore e ritrattista Stefano Venuti, a cui chiede di fare un ritratto dello zio ucciso. Venuti si rifiuta e racconta a Peppino dello zio mafioso. Questo incontro porta Peppino ad allontanarsi sempre di più dall'ambiente familiare e ad avvicinarsi alle idee comuniste. Con il passare degli anni si sente sempre più oppresso dalla sua famiglia legata a Don Tano, anche se il padre tenta di far capire al figlio che la sua fedeltà è finalizzata a difendere la famiglia. Peppino si schiera con i contadini espropriati dai loro terreni per la costruzione della pista dell'aeroporto di Palermo. Fonda pure "Radio Aut" dove denuncia i delitti e gli affari dei mafiosi di Cinisi e di Terrasini. Denuncia soprattutto il capomafia Tano Badalamenti, che aveva un ruolo di primo piano nei traffici di droga, attraverso il controllo dell'aeroporto. Nel 1978 decide di candidarsi nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali. Nella notte tra l'8 e il 9 maggio 1978, nel corso della campagna elettorale, viene assassinato dalla mafia. Per depistare l'accaduto i mafiosi mettono il corpo sui binari della ferrovia e viene fatta esplodere con una carica di tritolo. L'intento era far credere che Peppino fosse un terrorista e, nel tentativo di far esplodere la ferrovia, per errore le cariche detonarono. Il corpo di Peppino viene ritrovato lo stesso giorno in cui viene trovato il corpo di Aldo Moro ucciso dalle Brigate rosse, per cui la morte viene relegata in secondo piano. Gli amici di Peppino vanno nel luogo dell'assassinio e fanno capire agli agenti che non si trattava di un atto terroristico ma che Peppino era stato vittima della mafia. Le forze dell'ordine concludono il caso facendo passare Impastato per un terrorista. Si scoprirà, poi, che fu un agente a depistare il caso. Al funerale parteciparono circa mille persone provenienti da Palermo, dai paesi limitrofi, ma pochi da Cinisi. Grazie all'incontro con gli amici di Peppino abbiamo avuto molte testimonianze che nel film "I cento passi" non sono state menzionate.

Spyridon Charamoglis 3D











# IC ARCHIMEDE LA FATA PARTINICO

## GIUSEPPE BOMMARITO

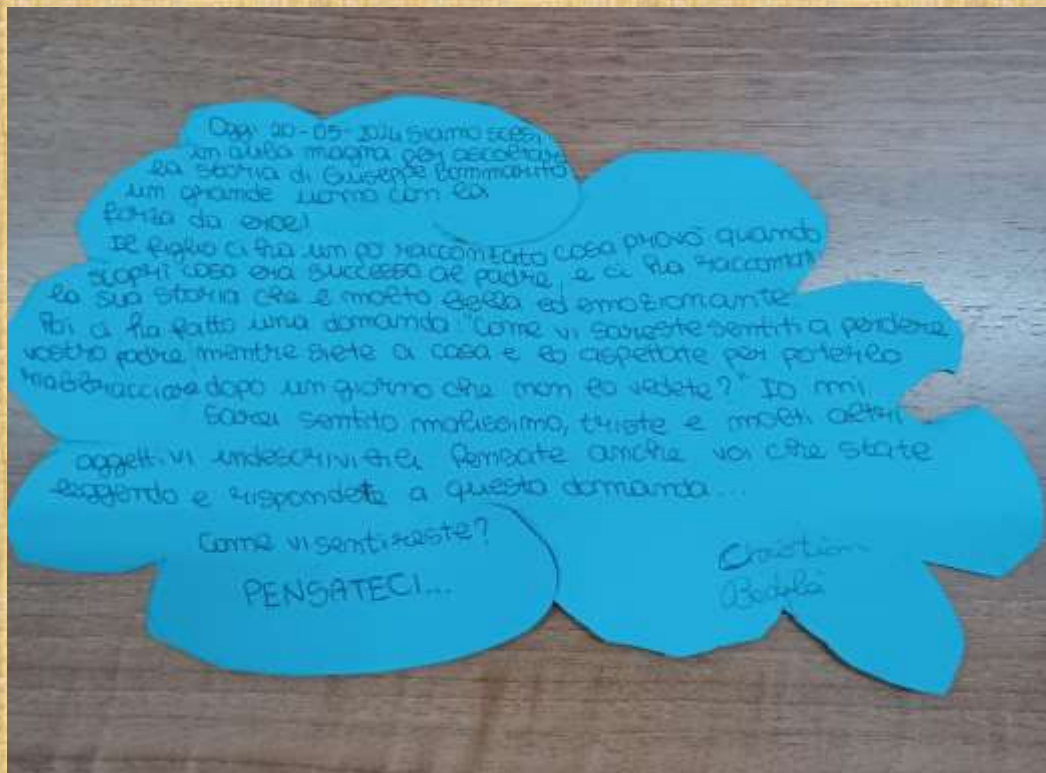
EROE DELLA GIUSTIZIA E  
DELL'ONESTÀ

INCONTRO DIBATTITO CON GLI  
ALUNNI DELL'ISTITUTO

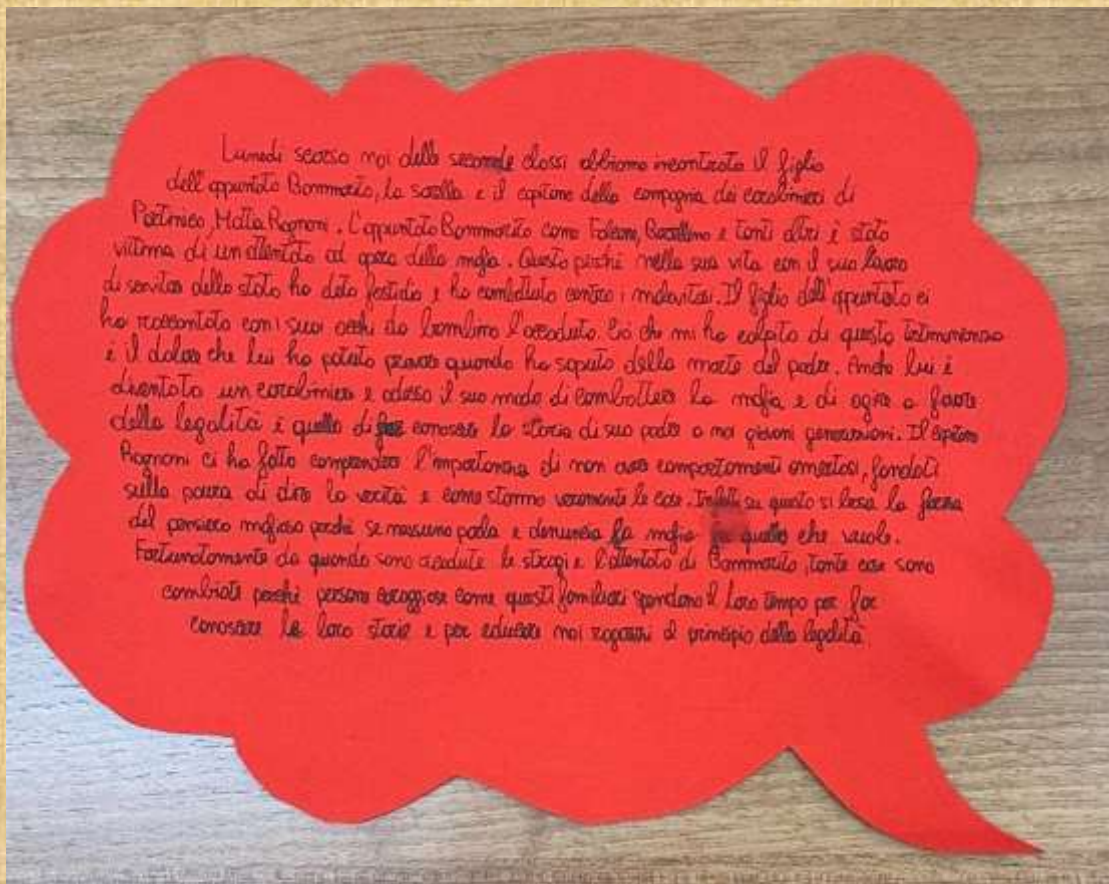
### INTERVENTI:

- DOTT.SSA MARIAROSA TARANTINO DS
  - CAP. MATTIA ROGNONI
- COMPAGNIA DEI CARABINIERI DI PARTINICO
- SALVATORE BOMMARITO
- FIGLIO DEL CARABINIERE UCCISO NELLA STRAGE DI VIA SCOBAR
- IN COLLEGAMENTO STREAMING
- DOTT.SSA FRANCESCA BOMMARITO  
AUTRICE DEL LIBRO  
"ALBICOCCHIE E SANGUE"

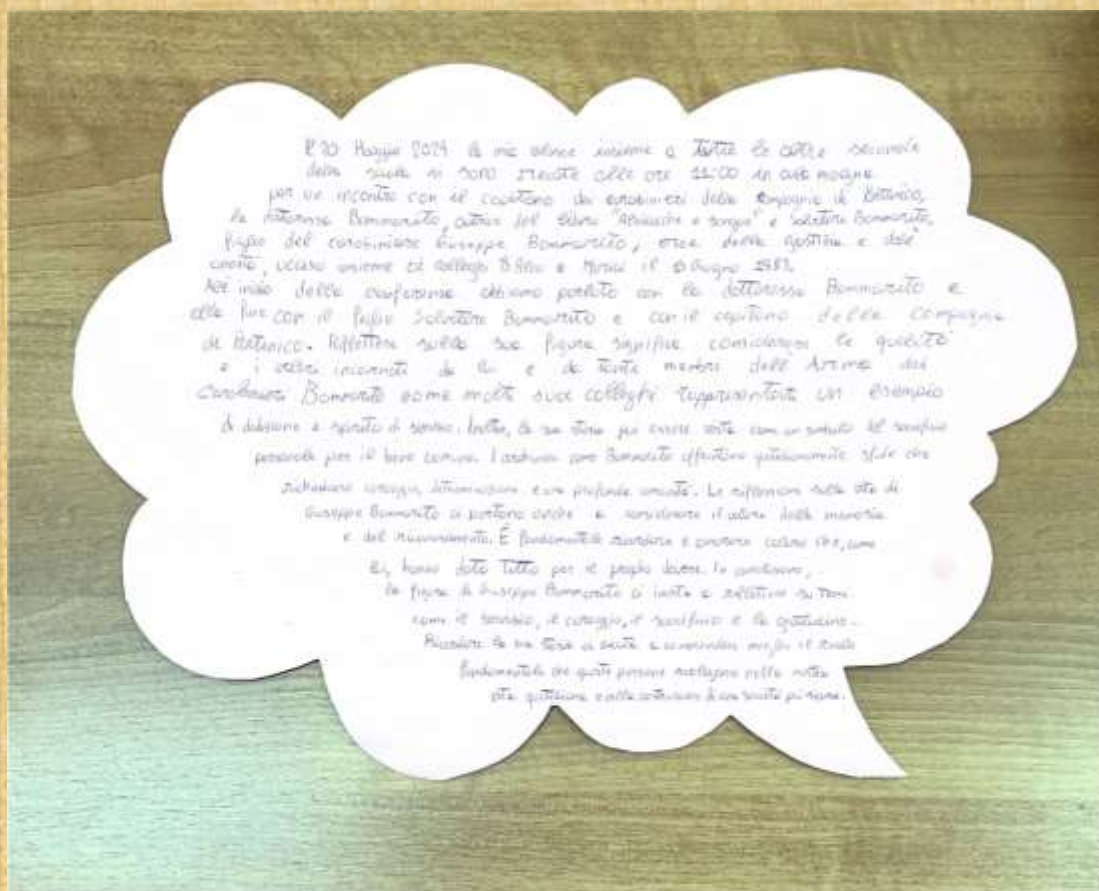
20 MAGGIO 2024  
ORE 11:00 AULA MAGNA  
ARCHIMEDE







Andrea Finazzo 2B



Matthias Nicolosi 2B



Dopo l'incontro che abbiamo avuto  
 con il figlio e con la moglie dell'agente Giuseppe Bonaventura,  
 riflettendo sul fatto di avere un agente attivo e collaboratore prima del 1992  
 e poi un collaboratore a fatto di profughi con un tipico ufficio di un collaboratore  
 come un immigrato era prima passato un dolore di non aver saputo il vero  
 nome il padre così lo trascrivete non tracce e noi uomini per il figlio che  
 debba essere un fatto. Infatti il fatto è molto diverso da come gli altri  
 quando si era a riferirsi, eccetto in modo del tutto personale che era stato  
 per due volte, quindi non è stato un fatto ma è stato un fatto che non è stato  
 riferito come Giuseppe Bonaventura e tutti altri sono stati per combattere la Mafia.  
 Questi sono stati la persona che non hanno avuto paura di parlare e che hanno  
 dato la vita per combattere non solo la Mafia ma contro un sistema che  
 vuole tutto con forza. Un uomo di stile come il figlio. L'ufficio di forza!  
 Giovanni Russo

Giovanni Russo 2D

Lunedì 20-09-2024 abbiamo assistito ad  
 un incontro in aula magna con le figlie  
 di Giuseppe Bonaventura, Sabietta Bonaventura,  
 e la sorella Francesca Bonaventura. Quest'uomo  
 era l'appuntato dei carabinieri e perse la vita  
 a causa della mafia. L'incontro è stato molto bello e  
 toccante, inizialmente ha parlato Francesca, ci ha descritto  
 come era Giuseppe e ci ha raccontato ciò che ha provato quando ha  
 avuto quello terribile notizia per l'incidento, purtroppo  
 Francesca non era qui a Cortina, ma a Milano, una tanto  
 da le sue parole sono state davvero interessanti, emozionanti  
 e toccanti. Successivamente ha parlato Sabietta Bonaventura,  
 la figlia, era cresciuta ma le debba, nonostante gli  
 anni trascorsi, continua ad essere grande. Il dolore  
 che prova è riuscito a farcelo percepire al 100%!  
 Il suo dolore è stato straordinariamente emozionante  
 quando ha raccontato di quella tragica sua  
 esperienza, che è stata un incontro  
 mille volte! Bianca Cusumano

Bianca Cusumano 2D



Il 20-05-2024 abbiamo assistito ad un incontro  
in aula magna nella nostra scuola, dove erano  
presenti la sorella di Giuseppe Emmanuele Flaminio  
e il figlio Salvatore. La sorella non è potuta venire  
perché vive all'estero. Mi ha raccontato molto quando  
il figlio era ucraino e accaduto. Salvatore si stava  
guardando i cartoni animati in TV, ed un certo  
giorno suonò la campanella di casa: erano degli  
amici che gli dicono di tornare a casa e gli  
sorellino che se grazie Giuseppe era stato ucciso  
la mamma nel molto tempo nella mia mente  
e nel mio cuore.

Il 20-05-2024 abbiamo assistito ad un incontro  
in aula magna nella nostra scuola, dove erano  
presenti la sorella di Giuseppe Emmanuele Flaminio  
e il figlio Salvatore. La sorella non è potuta venire  
perché vive all'estero. Mi ha raccontato molto quando  
il figlio era ucraino e accaduto. Salvatore si stava  
guardando i cartoni animati in TV, ed un certo  
giorno suonò la campanella di casa: erano degli  
amici che gli dicono di tornare a casa e gli  
sorellino che se grazie Giuseppe era stato ucciso  
la mamma nel molto tempo nella mia mente  
e nel mio cuore.

Roberta  
Cannizzo

Sveva  
Randazzo

Roberta Cannizzo, Sveva Randazzo 2D